



FESTE IN CITTÀ

SFILANO GLI ALPINI A CHIAVAZZA

Giornata di festa, ieri, per gli alpini dell'Ana di Chiavazza. L'intero rione si è colorato dei vessilli e delle bandiere delle penne nere che hanno sfilato per le vie (foto a sinistra col sindaco Gentile e il presidente Gaia). «Abbiamo voluto coinvolgere tutto il quartiere - dice il capogruppo Piero Coda Zabetta -. Per questo, oltre al tradizionale pranzo, abbiamo voluto organizzare all'interno dell'asilo Lorenzo Cucco, una mostra foto di Giuliano Figliera sul terremoto in Abruzzo, foto storiche su Chiavazza dal 1929 ad oggi nonché 30 disegni ed un grande cappello da alpino in polistirolo realizzati dai ragazzi della locale scuola media San Francesco d'Assisi».



TANTA GENTE AL PIAZZO

Clima festoso ed allegria hanno accompagnato l'edizione di "Vin, tome e tomin" che si è svolta ieri al quartiere Piazzo. Un'occasione per una kermesse enogastronomica divenuta ormai un appuntamento attesissimo di fine estate e che ha visto, quest'anno, le bancarelle disposte anche lungo tutto corso Avogadro. Nell'occasione, in concomitanza con la Giornata Nazionale della Cultura Ebraica, al Piazzo è rimasta aperta al pubblico la storica sinagoga.

Ubriaco al volante uccide una mamma

Ieri a Crevacuore. La vittima è Stefania Valle di 41 anni

Morire a 41 anni, in una bella domenica di sole, travolta da un automezzo pirata. E' accaduto ieri a Crevacuore, durante la festa della Madonna della Fontana, patrona del paese valsesserino. La vittima è Stefania Valle, una giovane mamma di due ragazzi, residente in paese in frazione Vignole, ed infermiera a Borgosesia. L'incidente, le cui dinamiche sono tuttora al vaglio delle forze dell'ordine, è avvenuto intorno alle 15, in via Matteotti, a circa 300 metri dall'abitazione della stessa vittima, lungo la strada che dal centro paese sale verso Postua.

Stefania Valle stava scendendo verso il centro di Crevacuore per raggiungere il marito ed i figli ed assistere al Palio dei Rioni nel corso del quale era prevista una sfilata di costumi d'epoca. Per dinamiche ancora in corso di accertamento, proprio sul ponte che scavalca il rio Bodro, Stefania Valle è stata investita e sbalzata nel vuoto sottostante da un furgone, il cui conducente, invece di fermarsi a prestare soccorso, è fuggito proseguendo la corsa.

Ad udire un grande botto è stato un abitante di una casa vicina che, uscito in strada, ha fatto ancora in tempo a vedere l'automezzo che si allontanava, zigzagando, ed ha notato, sull'asfalto, uno specchio retrovisore. Inospettito si è sporto dal parapetto del ponte e, sul terreno sottostante, ha allora scorto il corpo della povera donna. Subito allertati, sono intervenuti i soccorsi del 118 di Borgosesia ma per Stefania Valle, purtroppo, non c'è più stato nulla da fare. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco di Ponzone e i carabinieri delle stazioni di Crevacuore e di Masserano, mentre l'allarme, per la cattura del pirata della strada, è stato subito dato alle Compagnie dei carabinieri di Biella, Cossato e Borgosesia.

Grazie allo specchio retrovisore, i carabinieri della Compagnia di Cossato hanno potuto, poco dopo, individuare l'investitore, arrestando per omicidio colposo un trentenne di Capriate che è anche risultato positivo all'alcoltest e che, già in passato, aveva subito, per ben due volte, il ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza da parte dei carabinieri della stazione di Crevacuore.

Stefania Valle lascia il marito, Luca Ciscato, autotrasportatore, e i figli Alessandro e Lorenzo, rispettivamente di 16 e di 10 anni. La salma della giovane mamma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Borgosesia.

GIOVANNI ORSO
orso@ecodibiella.it



Sopra, i rilievi dei carabinieri sul luogo dove è avvenuta la tragedia. A destra, il ponte sul rio Bodro dove ha perso la vita la quarantunenne Stefania Valle

“ Dopo l'incidente, è fuggito senza prestare soccorso ”
All'uomo, in passato, già ritirata 2 volte la patente di guida ”



AVEVA 79 ANNI

E' morto nel giorno del compleanno Giuseppe Angelico

E' morto ieri, all'età di 79 anni, l'imprenditore biellese Giuseppe Angelico. La morte lo ha raggiunto, dopo breve malattia, alla clinica Vialarda di Biella, nello stesso giorno del suo compleanno. Figura di spicco dell'imprenditoria locale, Giuseppe Angelico, primo di quattro fratelli, aveva iniziato la sua attività industriale negli anni Cinquanta, prima fondando un'azienda contoterzista a Chiavazza quindi, con i fratelli Giancarlo e Giorgio, negli anni Sessanta, la filatura e tessitura di Ronco. Successivamente, a Biella negli anni Settanta, con il fratello Paolo aveva aperto l'attuale stabilimento di

finissaggio e tintoria. A fine anni Novanta, con lungimiranza, Giuseppe Angelico aveva puntato sul retail. Oggi, il Gruppo Angelico dà lavoro a quattrocento persone tra il Biellese e Brescia. Grandissimo lavoratore e persona di forte carattere, Giuseppe Angelico ha lasciato un segno indelebile nel mondo industriale locale. Con lui scompare un imprenditore dallo stile di altri tempi, il classico "barbero dal gran cuore" come lo definisce il figlio Massimo. Angelico era anche un grande tifoso della Biellese che aveva aiutato concretamente negli anni della Serie C2, fino a diventare sponsor; ieri

prima del calcio d'inizio, allo stadio Pozzo, è stato osservato un minuto di silenzio in sua memoria. Proprio la passione per lo sport ereditata dal padre ha indotto i figli Massimo e Alberto ad intraprendere la fortunata avventura con Pallacanestro Biella, società che ieri ha espresso il proprio cordoglio attraverso un comunicato stampa. I funerali avranno luogo a Ronco Biellese, domani alle 15, partendo dal lanificio di via Roma dove è stata allestita la camera ardente. Giuseppe Angelico lascia i figli Massimo, Alberto e Simona, con le rispettive famiglie, e la moglie Olga Dallere.



Giuseppe Angelico (Foto Ceretti)

INAUGURAZIONE
SABATO 12 SETTEMBRE
ORE 17,00



VIA TORINO, 61 • BIELLA

*Volevo una palestra fuori dal comune. Volevo una palestra che rispecchiasse il mio modo di essere essenziale.
Volevo una palestra nella quale allenarsi fosse un piacere e non un dovere.
Volevo una palestra nella quale io fossi il protagonista.
Volevo poter scegliere...Ora posso.*

FTK GYM

RESULTS OR NOTHING

www.ftkgym.com

ftkgym@alice.it